

«Sforzarsi nel credere al suo amore»

Parola di Vita

«Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto»

(Salmo 144,14)

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

7



Dio è Amore.

È la certezza più salda che deve guidare la nostra vita, anche quando ci assale il dubbio davanti a grandi calamità naturali, alla violenza di cui l'umanità è capace, ai nostri insuccessi e fallimenti, ai dolori che ci toccano personalmente.

Dio ci manifesta il suo Amore sempre: si fa vicino ad ognuno di noi, seguendoci e sostenendoci passo passo nelle difficoltà della vita.



Noi tutti dobbiamo affrontare di quando in quando situazioni difficili, dolorose, sia nella nostra vita personale, sia nei rapporti con gli altri e sperimentiamo a volte tutta la nostra impotenza.

Gesù ci lascia fare l'esperienza della nostra incapacità, non già per scoraggiarci, ma per farci sperimentare la straordinaria potenza della sua grazia, che si manifesta proprio quando le nostre forze sembrano non farcela, per aiutarci a capire meglio il suo amore.

A un patto però: che abbiamo una totale fiducia in Lui, in un Padre che ci ama così come siamo e al quale tutto è possibile.

Anche se non è sempre facile credere al suo amore, sforziamoci in questo mese di farlo in tutti i casi, anche nei più ingarbugliati. Assisteremo volta per volta all'intervento di Dio che non ci abbandona, ma ha cura di noi.



Come è successo a ...

Qualche anno fa dopo aver convinto la mamma a lasciare il papà, siamo andate insieme via di casa. Eravamo sicure che fosse la cosa giusta poiché era molto difficile vivere con papà e ci sembrava meglio andare ad abitare lontano da lui. Anche quando è venuto a chiederci perdono non lo abbiamo voluto ascoltare. Qualche tempo dopo, però, io ho conosciuto i Ragazzi per l'unità. Il loro stile di vita mi ha colpito. Per me e per la mamma è stato sperimentare l'amore di Dio personale per noi al quale dovevamo rispondere. Per tutte e due è stato chiaro che Dio ci chiedeva un amore verso tutti e quindi anche verso il papà. All'inizio facevo fatica a pensare di doverlo perdonare, perché ero quasi certa che non sarebbe mai cambiato. Poi però, cercando di volergli bene giorno dopo giorno, l'ho visto cambiare. Ho capito che quella era la strada giusta e che dovevo proprio perdonarlo con tutto il cuore.

Dopo otto mesi siamo tornati a vivere insieme e non avrei mai pensato che la mia famiglia potesse essere così bella! (Kharyll - Filippine)

